



l'impossibile

### Come non perdere il segno, leggendo (ci sono tanti modi)

La bibliografia sul segnalibro è sottile come un nastrino di seta, inconsistente come un *e-bookmark*. Per fortuna c'è il Massimo bibliofilo italice, Gatta. Il quale, ci racconta la storia (molto bene illustrata), e senza perdere il segno, dell'uso umano *in saecula saeculorum* di marcare il punto di lettura in un libro. Fra cordini, biglietti del tram, fiori essiccati, pubblicità, «orecchie» e *post-it*. *In hoc signo leges.*

**Luigi Mascheroni**

Massimo Gatta  
**Breve storia del segnalibro**  
(Grphe.it edizioni, pagg. 74,  
euro 7; con segnalibro)

